



# Collegio Nazionale dei Primari Ospedalieri di Chirurgia Vascolare

Cuneo, 11/04/2006

Cari Amici

Siamo prossimi alle festività pasquali e alle ,mi auguro, desiderate vacanze spesso a queste associate. Prendo tempo e rivolgo a Voi e ai Vostri Cari gli Auguri più sinceri.

Vi invio in allegato la copia del verbale della I Assemblea Ordinaria del Collegio che si è tenuta a Roma , Venerdì 3 Marzo.

**Il Presidente**  
Claudio Novali

**Il Segretario**  
Ferruccio Ferrero

**Consiglio di Presidenza**  
Vittorio Dorucci  
Luciano Leone  
Paolo Leporelli  
Flavio Peinetti

**Tesoriere**  
Marco Setti

**Past President**

Sergio Ferrero (GE)  
Federico Ponzio (TO)  
Domenico Palombo  
(TO)  
Nicola Alberti (RC)  
Maurizio Puttini (MI)

Colgo l'occasione per soffermarmi su quanto è accaduto cercando di portare alcune delucidazioni e chiarimenti sul dibattito avvenuto. Inoltre , come ormai consuetudine, cercherò di informarVi sulle iniziative o sui progetti che il Collegio sta realizzando .

- L'esperienza della Assemblea gestita al di fuori da altri eventi è stata apprezzata, il risultato ottenuto in termini di partecipazione è da considerarsi molto buona ( 31 presenti e 19 assenti giustificati ) e il coinvolgimento dei Soci presenti nella discussione sui temi in O. d. G., si è dimostrato sentito e vivace .

Va riconosciuto il merito della impeccabile organizzazione della giornata all'amico Stillo, che ringraziamo, e mi auguro che nel futuro dei nostri incontri si possano ripresentare occasioni del genere.

Ringrazio i Soci presenti che con sacrificio personale sono stati attori di questa ottima riuscita dimostrando di credere nel Collegio, nella Sua attualità e funzione e di credere a quel senso di appartenenza, che ci vede uniti nel COLLEGIO, che non è solo professionale ma anche umano. Queste occasioni permettono di rinsaldare amicizie, condivisioni, impegni e propositi fra " vecchi e nuovi " e non ultimo, portano, un po' di goliardia in una quotidianità spesso troppo seria e ingessata. Anche questo fa " Gruppo".

- Proprio nel corso della discussione, da parte di alcuni , su temi come le Collaborazioni , gli Agreement, Le Proposte di Intesa con altri Enti, Società o Gruppi di Lavoro , sono stati espressi pareri e commenti che credo vadano ripresi in quanto non in linea con la " Mission " del Collegio .

E' doveroso ricordare a tutti Noi che il Collegio è anche un Istituto che ha motivazioni di tipo Sindacale- Corporativo , ma come recita l'art. 2 dello Statuto "... Ha lo scopo di favorire il progresso della scienza chirurgica vascolare e di facilitare lo scambio delle idee tra i Chirurghi Vascolari coordinandone il lavoro...ecc. ecc. ", l'art. 3 , inoltre entrando nei dettagli è ancora più propositivo e cita, attraverso : b) pubblicazioni di attività ( Rivista o Bollettino del Collegio ? ),c) indagini conoscitive e epidemiologiche,comportamentali, gestionali ecc., d) attiva un sistema di controllo di qualità ( certificazione del Collegio e dei gruppi di lavoro che lo formano ? ), e) propone linee guida diagnostiche e terapeutiche per contribuire all'ottimizzazione nella gestione dei pazienti ( ruolo clinico-gestionale e manageriale-amministrativo), nella formazione del Personale ( ruolo docente-formativo) e nell'uso delle risorse.

Questo sta scritto nello Statuto depositato presso il Notaio Maroz, in Aosta il 6 Marzo 1999, a firma dell'allora Presidente Domenico Palombo e segretario Flavio Peinetti.

Come vedete, non si può certo liquidare la questione minimizzandone gli aspetti strutturali. Il Collegio nasce ,cresce ed ha un senso se può continuare a contribuire alla "visibilità" della Chirurgia Vascolare italiana .

Non vuole essere un surrogato sostitutivo della SICVE, ma anzi ne vuole essere una delle sue anime propulsive ( come ha ampiamente dimostrato di saper e poter fare ). Limitarne alcune attività o " costringerlo" in uno spazio meramente folcloristico, significa snaturarne il suo ruolo e la sua funzione.

Con questo spirito credo vadano lette alcune iniziative come i "Contratti di intesa su progetti di lavoro" in via di sviluppo con SINV, ACOI, SIARTI ecc. ecc..

Ed è per questo motivo e con questo spirito che mi preme ricordare a tutti Voi che il COLLEGIO deve uno strumento, nelle mani di ognuno di Noi, per meglio mettere a fuoco le specificità del nostro essere Chirurghi Vascolari inseriti in un contesto programmatico di lavoro , che è la realtà

## Indirizzi

**Prof. Claudio Novali**  
Tel: 0171-641450  
Fax: 0171-699545  
Cell:3356258550  
E.mail :  
[novali.c@ospedale.cuneo.it](mailto:novali.c@ospedale.cuneo.it)

**Prof. Ferruccio Ferrero**  
Tel. 011-2402111  
Cell. 3356850906  
E.mail  
[ferruccioferrero@tin.it](mailto:ferruccioferrero@tin.it)

**Prof. Marco Setti**  
Tel: 035 4204186  
Fax: 035 211338  
Cell: 3358235259  
E.mail:  
[marco.setti@gavazzeni.it](mailto:marco.setti@gavazzeni.it)

Sito internet.  
[www.collprimvasc.it](http://www.collprimvasc.it)

# Collegio Nazionale dei Primari Ospedalieri di Chirurgia Vascolare

della Ospedalità Pubblica o Privata, che ha sue regole e che ci impone una serie di obblighi verso il paziente, verso i collaboratori, verso la società civile e scientifica. Per questo motivo, Noi dobbiamo lavorare perchè il peso specifico del COLLPRIMVASC nel tessuto medico e sociale nazionale deve aumentare, senza che ciò intacchi la SOCIETA' SCIENTIFICA nella quale ci riconosciamo.

Alcuni consigli su cui lavorare in questa direzione( altri ne aspetto da Voi ) :

- Chiediamo il patrocinio del Collegio a tutte le manifestazioni che organizziamo , anche quelle locali o Aziendali
- Inviemo tutti i contributi scientifici , le relazioni, ecc. frutto del nostro impegno di lavoro al nostro SITO , ne faremo una Agenda divisa per capitoli. Questi potranno navigare sulla RETE ( ciò ha più peso anche se non avrà impact factor sulla utenza e sulla comunità che non una Rivista indexata).
- Apriamo uno spazio, sul Sito, con impegno per turnazione dove tutti i nostri centri settimanalmente presentino un caso clinico che a loro parere meriti di essere discusso con gli altri per raccogliere consigli o portare una esperienza.
- Creiamo una lista volontaristica dove i centri si danno disponibili ad accogliere un nostro collaboratore per una settimana e viceversa mettendo a disposizione una camera per l'ospitalità alberghiera e facciamo girare i nostri ragazzi nei vari centri Ospedalieri dove possano scambiarsi esperienze, creare amicizia e solidarietà professionale fra loro ( ciò crea ed aumenta quello spirito di corpo che li farà uscire dall'anonimato nel quale spesso si ritrovano).
- Creiamo all'interno del COLLEGIO una Sezione che abbia una sua visibilità, fatta dai responsabili delle STRUTTURE SEMPLICI DI CHIRURGIA VASCOLARE che noi riconosceremo come idonee ad essere accettate se rispondenti a REQUISITI MINIMI STRUTTURALI e di FORMAZIONE. I membri di questa Sezione dovranno essere accettati se in stretto collegamento con STRUTTURE COMPLESSE di riferimento , che dovranno diventare le loro garanti. Dovranno dimostrare una attività di qualità , attuata con continuità, e con un grado di complessità congruo al loro ruolo. Se accettati questi colleghi potranno partecipare alle riunioni assembleari senza diritto di voto e tra questi vi potrà essere l'eventuale nostro delegato nel C.D. della Società ( come i Prof. ASSOCIATI per gli Universitari ). Pagheranno una quota minima di adesione . Bisognerà stabilire delle regole e dei requisiti, ma ciò allargherà la nostra capacità di incidere un po' di più nel quadro della Chirurgia Vascolare " reale" italiana e inoltre non dimentichiamo che nel prossimo futuro potrebbe questa area di nicchia essere una opportunità di crescita dei nostri collaboratori.
- WAITING LIST: Creiamo una lista da tenere aggiornata nel Sito , consultabile e certificata, dove possano essere elencati quei giovani Chirurghi Vascolari già specializzati in attesa di trovare una collocazione lavorativa ( che per sbarcare il lunario vivono di guardie e sostituzioni) ma che con costanza e passione frequentano con regolarità i nostri reparti Ospedalieri. I loro curriculum e le loro acquisite competenze professionali ci permetteranno di poter scegliere meglio i nostri futuri collaboratori offrendo loro opportunità di lavoro.  
Il COLLPRIMVASC per questi potrà indire una borsa di studio annuale ( con criteri da discutere , qualità e censo ecc.) per offrire loro dei Corsi o Convegni Europei che mai si potrebbero permettere.
- E' arrivata la risposta confermativa da parte di Pedrini ( per conto del C.D. ) per l'incontro congiunto fra i Referenti Regionali del COLLPRIMVASC e quelli della SICVE. Incontro che si terrà a Bologna nelle modalità che vi verranno confermate, per una intesa sulla funzione e coordinazione regionale di questa figura, ai fini di non disperdere energie operative. Al Dott. Puttini il compito di interfacciarsi con Pedrini per gli aspetti organizzativi e di tenerci informati. Già fin d'ora chiediamo a tutti i nostri Referenti Regionali di poter essere presenti , ma nel contempo di inviare a Puttini ( eventualmente anche a mè ) dei pensieri e dei consigli su come impostare le Regole di tale Istituto cercando così di renderlo il più efficace possibile senza penalizzare il lavoro da Noi per primi avviato con i risultati a Voi noti.
- STATUTO SICVE : Come risulta chiaramente dal Verbale L'orientamento dei Soci presenti alla Assemblea è stato univoco e chiaramente improntato soprattutto sulla " Garanzia della alternanza " (che come qualcuno a mò di battuta ha affermato ,per noi Ospedalieri, dovrà pur cominciare ). Servono regole precise che possono poi anche sigillare i patti fra galantuomini ( non è così da noi ma ho l'impressione che questa merce sia sempre più rara). Ciò deve valere anche per la convivenza delle varie anime che la compongono nella SICVE. Dovrà riguardare il problema del Presidente, del Direttivo, delle Sezioni ( o Gruppi di Lavoro ) ma anche degli strumenti o Istituti che danno visibilità alla Società ( incarichi istituzionali, rappresentanze , Rivista ecc. ecc. ) , che tengano conto della qualità, competenza e disponibilità a rivestire il Ruolo assegnato ma anche di un minimo di equità distributiva di questi Ruoli fra le anime della Società.  
Per questo motivo in attesa che i colleghi Universitari ci informino di come e quando incontrarci ( da parte nostra ho fatto sapere al Prof. Setacci la totale e pronta disponibilità ) non mi dispiacerebbe raccogliere alcuni pensieri di chi, per vari motivi non è potuto essere presente a Roma, su questo delicato argomento di fondamentale importanza per il nostro futuro Societario.

In attesa di incontrarVi presto  
Vi saluto

Il Presidente